

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 10 Maggio

Corriere Elettorale

Collegio di Rovigo

Ariano Polesine, 7 aprile (*)
(Nostra corrispondenza)

Spiccate individualità, che per molti anni ebbero l'onore di sedere arbitri dei destini della Nazione, oggi abbandonano il campo della lotta, sconfortati da una politica che credè il più nefasto degli equivoci, voglio dire un governo personale che ballonzava all'urto dei discorsi partiti, senza sapere o poter svolgere un programma proprio, anzi ne favoreggiava uno contrario.

Ma se questo fatto ci dà la misura dell'effetto deleterio del trasformismo, sintomo non meno allarmante si è il vedere, tra i candidati dell'imminente legislatura, portati in campo uomini, o del tutto ignoti, o noti solo pella vacua ambizione di voler sedere in Montecitorio.

Non voglio porre alla berlina alcuno, solo dirò che in Adria e nei paesi circostanti i candidati spuntano come i funghi dopo una tiepida pioggia d'autunno.

Fra i ministeriali prevalgono Sani Giacomo, Marchiori, Papadopoli Angelo, mentre la democrazia accarezza i nomi di Barbanti, Villanova, Marin.

Quest'ultimo, dopo la splendida votazione ottenuta quando l'onore Marchiori ebbe il posto di segretario generale delle finanze, è quello che, a mio avviso, ha maggior probabilità di riuscire qui ov'egli tiene numerosi amici ed estimatori.

Conviene però che il partito sappia affermarsi con un programma ben definito, e sopra tutto è necessità procedere concordi e risoluti, dacché gli avversari mostrano un'insolita vigoria e dispongono di mezzi efficacissimi.

Non c'è da farsi illusioni. La lotta sarà aspra, accanita, e se vuoi, titanica. Prepariamo le armi.

In questo nostro Polesine la democrazia non ha saputo ancora organizzarsi, ma raggiungerà egualmente la meta se, con supremo conato, saprà approfittare della nausea che ha ingenerato il governo dell'on. Depretis.

Lo spauracchio degli scioperi, le ubbie del socialismo sono poste a contribuzione dai nemici della libertà per irretire gli elettori che in buona fede credono minati i cardini dell'umano consorzio. Stiamo in guardia, ammaestriamo il popolo, e mostriamoci innanzi tutto severi custodi dell'ordine sociale.

Terrò d'occhio il movimento elettorale e d'ogni sua fase interessante darò contezza.

Collegio di Venezia 2.º

Portogruaro, 9 m., ore 7.20 p.
(Nostra corrispondenza)

Brevi cenni sulla festa di oggi in onore dei nostri deputati Bernini, Pellegrini e Tecchio, giunti stamane alle ore 11 ed accolti nel modo più festoso, ed incontrati a Sesto da molti sindaci ed elettori.

Furono presentati dal sindaco a mezzogiorno nella sala della Società Filarmónica. Qui i tre deputati parlarono.

Parlò primo il Tecchio confutando parecchie delle accuse mossegli e specialmente quella riguardante l'alleanza coi radicali.

Splendissimo fu poi il discorso di Pellegrini.

Ultimo parlò il Bernini combattendo

(*) Questa corrispondenza, si vede chiaramente, era scritta quando non si conoscevano ancora le decisioni dei comitati. La pubblichiamo però tal quale perchè delinea abbastanza chiaramente la posizione, e la differenza non sussiste che in qualche nome di candidato.

(Nota della Dir.)

do coloro che della sinistra costituzionale si fanno una bandiera per sfruttare pubblici uffici.

L'adunanza si sciolse alle grida di Viva Tecchio! Viva Pellegrini! Viva Bernini!

Alle ore 2 fu offerto ai deputati un banchetto con intervento delle notabilità del collegio.

Brillanti i brindisi, specialmente quello del sindaco Bertolini.

Alle ore 5 i deputati partirono lasciando in tutti la migliore impressione. Se nei primi giorni dopo lo scioglimento della Camera, per le male arti del governo potevasi dubitare di qualche sorpresa, oggi la posizione si è fatta netta e nessuno può dubitare dell'esito finale, per quanto convenga stare in guardia.

Saprete già che i candidati avversari sono Angelo Papadopoli, Aristide Gabelli e Bortolotto, i due primi senza seguito e il terzo che, d'aggiunta, non si sa nemmeno se si adatterà a lasciarsi portare. Il Sicher fece poi il gran rifiuto... la solita storia dell'uva acerba e della volpe.

Collegi del Friuli

Udine, 8 maggio

(Nostra cartolina)

La lieta notizia si è che il Nicola Fabris non impedisce più che lo si porti; così al primo collegio le cose si radizzeranno tanto più che le accuse troppo accanite contro il Seismit-Doda produssero una reazione in suo favore. Gli operai pubblicheranno un manifesto.

I moderati trasformisti tennero una radunanza per nominare il comitato elettorale. Fu cosa liscia liscia ma ne originò una scissione a causa del G. B. Billia, che col suo discorso annoiò tutti!

Buone le notizie anche dal secondo collegio (Tolmezzo), ove gli stessi moderati si considerano spacciati. Nessuna notizia diretta dal 3º (Pordenone) ove però i nostri amici si organizzano.

Pordenone, 9 maggio

(Nostra cartolina)

Sapete chi sono i candidati trasformisti? Sono il Cavalletto e il Chiaradia (rielezioni) e certo Pironcelli, colonnello alla Spezia.

I nostri candidati non li abbiamo ancora proclamati, ma lo faremo in breve. Intanto vi annuncio che ieri si tenne qui una numerosissima radunanza coll'intervento di tutte le varie gradazioni antitrasformiste; c'era gente di tutte le classi sociali ed industriali.

Presiedeva Alfonso Marchi, e si votò un ordine del giorno per « guerra senza quartiere a Depretis e al trasformismo. »

Si nominarono poi sei giunte mandamentali per la scelta dei candidati che saranno proclamati martedì.

Credetelo, noi saremo compatti e così la vittoria non potrà non arrierci.

Collegio di Treviso 2.º

Per quanto i moderati si sbraccino nelle colonne dei loro giornali pure le cose per essi procedono tutt'altro che bene.

Tennero difatti una radunanza ad Oderzo ed ecco che cosa se ne telegrafò al *Progresso*:

« La riunione indetta dai moderati che invitarono elettori d'ogni partito, riuscì numerosa ed animatissima. »

« Fu respinta a grande maggioranza la proposta del comitato di continuare l'indirizzo politico degli ex deputati. « Vista la sconfitta, il comitato sconcertato sciolse l'adunanza. »

E poi ci sono quelli che non vogliono saperne del Mel, e sono incaponiti sul Cerletti; non c'è l'accordo nemmeno sul nome del Gabelli, contro cui, più che i palesi avversari, si accentuano... certe meno segrete!!!

I MEZZI IMMORALI

Quando Felice Cavallotti diceva l'altro giorno che nelle presenti elezioni il governo avrebbe usato tutti i mezzi morali ed immorali — specialmente gli immorali — per vincere, aveva ragione.

Di questi mezzi immorali ci porta un largo esempio il Ferruccio di Reggio-Calabria.

In questo patriottico paese e liberali sono stufi e arcistufi della dittatura Depretis; la nausea è giunta a tal punto che la lista di Opposizione avrà una votazione splendidissima.

Ma il Governo vuol trionfare, ed ecco i mezzi immorali messi subito in opera come il Ferruccio racconta.

Clarenza sotto-prefetto, sospettato a Gerace, perchè ebbe il coraggio di dire la verità: via in Sicilia e per telegrafo.

Il tesoriere provinciale a Reggio-Calabria ha degli amici, parta per Girgenti; e perchè i trasformisti di Girgenti, *impongono* conservare il loro, si manda a Potenza. Troverà un prefetto di combattimento, gli metterà la museruola.

A Palmi vi è l'ispettore del Demanio che da sui nervi agli onesti *confusionisti*. Traslocazione in Sicilia. Per grazia non parte perchè ha la moglie morente.

Vi è di più.

La Giunta, riflesso della maggioranza della patriottica Reggio, si compone di schietti liberali.

Gran disgrazia avere non pieghere la schiena.

Sono uomini che restano sempre fuori della cerchia degli interessi e degli interessati; dell'affarismo e degli affaristi; non fanno parte della masnada di *consociati corrotti o corruttori, pagati o pagabili*.

Dovranno costoro fare le elezioni? Non piegano: morranno.

Il cav. Camillo nob. Battista, sottoprefetto di Nola in missione di regio delegato *altre fiate*, giunto da Napoli col piroscampo... sbarcato appena, si reca al palazzo di città, esibisce un decreto di scioglimento, mette fuori casa gli amministratori della città, annulla la maggioranza del Consiglio, priva il paese della sua rappresentanza legale. E perchè? Quale ne è il motivo?

Così vuole l'accordo di padroncelli, che credono dettar legge a Reggio ed alla provincia e lo fan credere a Roma. Non hanno pudore! Impongono alla sua città natale un delegato che non ebbe mai in 26 anni di libero governo. Buffoni! e corruttori!

Corriere Veneto

Da Rovigo

9 maggio.

TEATRO LAVEZZO

Lo spettacolo d'opera al nostro Teatro Lavezzo continua a godere le simpatie del pubblico, che ogni sera vi accorre numeroso. L'esecuzione del *Ballo in Maschera* non potrebbe essere più accurata sia per parte degli artisti che per l'orchestra.

Iersera vi fu la serata della valente artista che è la signora *Albina Contarini* primo soprano assoluto. Nell'intermezzo fra un'atto e l'altro la serata cantò la grand'aria

Bel raggio lusinghier

nell'opera *Semiramide* del maestro Rossini, dove si mostrò insuperabile. Il pubblico, che in verità era del più

scelto, applaudì freneticamente la signora *Contarini* dalla voce estesa, vellutata, dal canto sublime per quei gorgheggi meravigliosamente chiari e staccati in cui si confermò ancora una volta degna dell'alta fama che gode in arte. Fu regalata di una poesia da alcuni ammiratori.

Il tenore signor *Filippo Sindona* ha cantato ieri a sera la romanza dell'ultimo atto

Ma se m'è forza perdeti

quella romanza tanto difficile che quasi ogni tenore omette sempre. Applaudito, il bravo e simpatico *Sindona* arrivò trionfante quel *do* acuto, che tanto dà a sospirare a tutti i tenori di buon calibro. Bravo, bravissimo il sig. *Sindona*! si abbia le nostre congratulazioni.

Sarebbe desiderabile che il baritono sig. *Ubaldo Ubaldi* nella fine della sua romanza

Eri tu che macchiavi quell'angelo

dove canta il *fa* acuto con la parola *d'amor* spiegasse pure tutti i mezzi vocali di cui può largamente disporre, invece di togliere alla nota il suo grande effetto trattenendo la voce. Questo giovane artista è fatto segno ogni sera a speciali ovazioni, nè potrà riuscirgli malagevole questo desiderio del pubblico.

Sabato sera, prima rappresentazione della *Favorita* di Donizetti.

Una stretta di mano al bravo maestro direttore d'orchestra sig. *Giulio Maria Rossi* che si è rivelato degnissimo del posto che occupa, dirigendo stupendamente e con intelligenza l'orchestra.

Belluno. — Con provvedimento prefettizio furono tolti tutti gli incagli per i mercati che erano stati proibiti.

Dolo. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici si è pronunciato favorevole ai progetti per la riattivazione della navigazione del Novissimo da Dolo a Mira e Chioggia.

Venezia. — In seguito alle premure del Ministero, dietro gli uffici delle rappresentanze di Venezia e dei deputati veneziani che ne appoggiarono le ragioni, la *Navigazione Generale* decise di organizzare un servizio fisso settimanale fra Trieste e Venezia principiando dall'entrante settimana.

Corriere Provinciale

DA CASTELBALDO

8 maggio.

Gli orrori del trasformismo

Un corrispondente straordinario di qui vi ha ragguagliato delle accoglienze splendidissime che si ebbero i carissimi amici Faccio Giovanni e Bertoldi Angelo. — A me un altro compito: quello di richiamare l'attenzione degli onesti sopra un fatto che ricorda i tempi più nefasti pel nostro paese.

Attendevasi, dopo il giudizio veramente incredibile del Tribunale di Este, quello di una magistratura, dove si crede che l'influenza della politica si faccia meno sentire. E la sentenza fu quale quelle povere vittime dell'arbitrio poliziesco e giudiziario avevano diritto d'aspettarsi da magistrati di cuore e coscienza — *rari nantes in gurgite vasto*; — fu una completa e lusinghiera riparazione, perchè venne fatta emergere a luce meridiana la loro onestà e galantominismo, non senza mettere a posto i primi giudici. Il Pubblico Ministero stesso non contento d'aver receduto dall'accusa, dipinse i nostri amici quali martiri della malvagità altrui, facendone l'apoteosi; e la sentenza di assoluzione cresimò con frasi roventi all'indirizzo dei calunniatori tutto quanto venne esposto dal rappresentante della legge.

Ma chi ora li compensa dei dolori fisici e morali sofferti in sei mesi di carcere ingiusto ed in un anno di aspettazione angosciosa? chi li rifonde dei danni materiali causati dal lungo processo e dalle spese rilevantissime? chi può rimediare alle conseguenze della desolazione orrenda e dei patimenti delle loro famiglie?

Vorrei avere la penna di Giovenale o di Carducci per bollare col marchio dell'infamia coloro che causarono tanti mali e tante rovine!

Il processo fu architettato da pochi farabutti di qui, appoggiati dalle autorità politiche e giudiziarie di Montagnana e di Este, autorità degne in tutto e per tutto di questo governo che corrompe e disonora la nostra povera patria.

Il governo perciò farebbe opera degna di lui premiando quegli arnesi di polizia con un avanzamento e con un ciondolo: fu nell'interesse del trasformismo che si commise così palese violazione della giustizia e della verità.

All'arresto di Faccio e di Bertoldi seguì una laida ed immonda gazzarra: apertamente si incoraggiarono e si protessero gli accusatori con manifesta offesa dell'onestà e dell'equità, si calunniò, s'impaurì, si minacciò, si fecero pressioni e si tentarono corruzioni. Il padre del Bertoldi, sindaco da 17 anni e moderato, soltanto colpevole di voler rimanere ligio allo statuto del regno e di seguire l'impulso, quale ufficiale del governo, della sua coscienza di cittadino onesto, non è più nominato e si fanno cadere su di lui vigliacche insinuazioni. Infatti niente si lasciò d'intentato per soffocare ogni aspirazione liberale in Castelbaldo e per terrorizzare tutti a vantaggio dei Deputati trasformisti sostenitori di un governo corrotto e corruttore.

Ad altre infamie dovemmo assistere ma di queste parlerò in breve, allorché un'altra riparazione partirà dalla coscienza dei giurati. Farò passare allora — forse prima — sotto la sfera dell'indignazione e del dolore giudici senza coscienza, commissari di polizia ignoranti e cattivi, deputati trasformisti ambiziosi e senza cuore, frati stranieri codardi ed intriganti, ecc. ecc.; tutti uniti in un lurido abbraccio di reazione sporadica e di vile satiriasi poliziesca.

Ora sollevate l'animo alla speranza, o onesti Castelbaldesi; mostratevi fieri dei vostri principii politici, rimanendo come sempre, nella legalità, ma disprezzando le intimidazioni e le minacce dei cagnotti dell'immorale amministrazione che si chiama governo di Depretis.

La verità e la giustizia sono eterne nel mondo e devono trionfare o presto o tardi, ma trionferanno allora che avremo conquistata la più larga e ben intesa libertà, la quale deve condurci al benessere ed alla felicità. Intanto, tutto ciò che per opera dell'autorità politiche e giudiziarie succede fra noi ci serve di esempio e di ammaestramento, o ci sia di sprone onde combattere sempre contro tutte le vigliaccherie, le prepotenze, le ingiustizie e le tirannie.

Adesso assistiamo nauseati alle male arti di un governo che ha della Santa Inquisizione e del Borbonico, dell'Austriaco e del papa; ma tutto ciò fra poco avrà un termine.

Lotta Padovana

Collegio 1.º

Domani **tutti i Sindaci** del distretto di Padova furono convocati, per invito del sindaco di Vigonza, qui in casa di un noto signore della nostra città perchè il comm. Luzzatti vuole **insufflarli!!!**

A questo punto di sfacciaggine non eravamo mai arrivati.

Chi si tratta di **comperare?** e con quali promesse?

Ecco il sistema del *trasformismo* che si svolge in sempre nuova corruttela elettorale.

Ma noi siamo sicuri che molti sindaci della nostra Provincia si asterranno dal partecipare alla riunione **scandalosa** e diranno: « Siamo liberi cittadini, abbiamo libera la nostra volontà! »

Oggi ebbe luogo la convocazione degli elettori liberali antitransformisti di tutti i partiti e ad unanimità fu approvato il seguente ordine del giorno proposto dall'avv. Rossetti:

« Gli elettori liberali di Cittadella convinti avere l'attuale Ministero generato il disordine morale con il suo confusivismo o trasformismo parlamentare: proclamano nell'occasione delle prossime elezioni la necessità dell'accordo fra i partiti indipendenti, e del concorso all'urna, onde possano riescire deputati che offrano garanzia di un miglior governo coll'attuazione del programma della sinistra; e passano alla nomina di un comitato elettorale. »

Seduta stante il comitato fu scelto di sette elettori coll'incarico di mettersi d'accordo con gli altri comitati del collegio per la scelta dei candidati.

Cronaca Cittadina

Bravi gli artisti padovani!

Ieri passando sotto il Salone dalla parte della Piazza dei Frutti e verso il Palazzo delle Debiti (detto volgarmente Crocante e che costò tanto salato ai buoni patavini) abbiamo veduto appesi allo stipite della porta della bottega di Segato Carlo due vasi di latta piuttosto originali. Per la nostra abituale curiosità, scusabile colla nostra professione, chiedemmo a qual uso servissero, e ci fu gentilmente risposto d'esser vasi non esser altro che due pompe irroratrici dell'idrato di calce. Povera peronospora, abbiamo esclamato, sei proprio ben servita! non abbiamo più paura di te! si vede proprio che ai padovani sta molto a cuore il dolce liquore che dalla vite emana!

Le abbiamo esaminato ed esperimentate ambedue ed eccone due parole in proposito.

Una è a zaino, all'esterno molto rassomigliante a quella del signor Garolla di Limena, giacché si porta sulle spalle ed il viticoltore colla mano destra muove con tutta facilità un braccio di leva e colla sinistra dirige il molteplice getto di latte di calce, ovunque gli aggrada.

Il congegno che muove lo stantuffo è di tutta novità, ed un vaso d'aria compressa permette all'individuo di sospendere per ben due minuti il movimento della leva senza che cessi il getto del benefico latte di calce.

L'altra a zaino esternamente rassomiglia a quella del sig. Zabeo; ma

APPENDICE 3

Cecilia Ferrato -- A. Cacciatori

MARIA

SCENE DELLA VITA CONTEMPORANEA

— Non l'Italia però...

— Oh! mai...

Un'allegria risata echeggiò nel giardino.

Mary con rara abilità aveva comandato al cuore, e si mostrava perfettamente donna, senza legge e senza fede, sprezzatrice di qualsiasi oggetto che non la commova, incredula a quanto ella invano si sforzerebbe di credere.

— Questa per me è una cosa nuova!... affè, sir James, che voi diventate romantico col vostro amore... vedete una donna — che fugge come un lampo — l'amate a prima vista, a volo d'uccello senza saper nulla di Lei... — Dal primo istante che l'ho veduto ho sentito di amarla come un pazzo...

— Quante volte vi siete trovato in

differisce in questo che lo stantuffo è respinto da una molla (susta) a verme, per cui il viticoltore senza stancarsi può adoperarla molte ore di seguito. E questo è un vantaggio che ha la pompa del bravo Segato sopra quante ne abbiamo vedute ed esaminate. Anche in questa il getto continua per ben due minuti sebbene non agisca lo stantuffo.

Ambedue le pompe hanno due getti, e spingono l'idrato all'altezza di sette metri, hanno la capacità di litri 16, consumano tutto il liquido e non costano che lire 12.

Col bravo Segato ce ne congratuliamo augurandogli molte ordinazioni e la medaglia d'oro all'esposizione di Udine ove lo consigliamo di concorrere.

Società di mutuo soccorso fra gli artigiani, negozianti e professionisti. — Ieri ebbe luogo l'annuale assemblea di questa nostra principale associazione coll'intervento di soci 72 su oltre 800 che si compone il sodalizio. Pocchini davvero!

Il presidente sig. prof. Giuseppe Manfredini lesse una forbita e dettagliata relazione sull'andamento economico morale dell'anno 1885, in seguito alla quale e dopo la relazione dei censori l'assemblea approvò ad unanimità negli estremi esposti il resoconto finanziario. Passò poi alla nomina delle cariche uscenti, risultando eletti a

Consiglieri: Baggio Giuseppe con voti 67, Bartolomei Giuseppe id. 51, Briganti Angelo id. 68, Carraro G. B. id. 58, Gasparotto dott. Achille id. 55, Gobbetti Pietro id. 38, Marcon Luigi id. 65, Suman dott. Giuseppe id. 62, Trevisan G. B. id. 67, Zatta Pietro id. 67;

ed a **Censori:** Bono Luigi Tomaso con voti 71, Bragni Carlo Alberto id. 67, Brozolo Vincenzo id. 68, Giugno Giuseppe id. 69, Zilli Luigi id. 61.

Pianista. — La celebre pianista Gemma Luziani, ora a Verona, verrà a dare fra noi un concerto. Sarà questo un vero avvenimento dell'arte trattandosi di una esimia artista dallo stesso Filippi entusiasticamente acclamata insigne.

I campanelli.... anche di giorno. — Che di notte ci fosse il mal vezzo di suonare i campanelli delle abitazioni, l'era cosa vecchia; ma che questo uso si adottasse anche pel giorno l'è cosa nuova. Sappiamo così che c'è persona la quale si diletta in Via Pozzo Dipinto a suonare i campanelli anche di giorno e poi lascia spalancata la porta. Ma se il

tali combinazioni?... tutto vi dice che voi l'amate... voi ci credete come un fanatico indiano, e poi — il tempo vi convince dell'opposto... il delirio dà il posto alla realtà...

— Mai, miss.

— Oh!...

— Vi giuro, miss. Niuna donna si era giammai impossessata de' miei pensieri, come quella donna. Dopo l'averla veduta il mondo non è che un caos — non esiste più per me. Se per vederla mi si chiedesse anche il sacrificio di me stesso, v'acconsentirei, dopo averla veduta.

— Ma quest'è pazzia...

— Quest'è vero amore.

— Ditemi, sir — voi avete veduta quella donna — vi prego raccontatemi quanto avvenne di poi...

Sir James si passò una mano sulla fronte, e con quell'accento che non conosce menzogna, cominciò:

— La gondola mi passò come un lampo. I nostri sguardi si incrociarono... Rimasi rapito... sbalordito... e mirai colei che se ne fuggiva, senza pensare di farla inseguire — eppoi... chi poteva avere la forza di inseguire una gondola di famiglia lunga, elegante, snella con quattro robusti rematori... Chi è quella donna? chiesi al mio gondoliere...

— Non lo so, non credo averla mai veduta...

padrone, stanco, stesse in agguato e piombasse addosso all'importuno molestatore e gli desse un buon fracco di legnate, non le sarebbero ben date?

Teatro Verdi. — Bellissimo teatro ier sera alla replica della *Giorgina* di Sardou — forse il migliore della stagione. La produzione, eseguita perfettamente, incontrò moltissimo, più ancora che alla prima recita.

La signorina Vitaliani fu una *Paola* commoventissima, insuperabile, tale da destare in tutti il più vivo entusiasmo. — Molti applausi toccarono pure alla *Campi-Piati*, alla *Guidantoni* e al *Pasta*.

Nella farsa si distinse il bravo Passerini e fu — come sempre — assai carina la vezzosa Agnolatti.

Stasera per la terza ed ultima volta *La figlia di Jefe* di Cavalotti e la nuovissima commedia *Testa di legno* (*L'homme de paille*) tradotta dal cav. Garzes — Domani serata d'onore del cavalier *Pasta* colla *Cecilia* del Cossa. Figurarsi che teatrone!

Sono poi annunciate queste due novità: *Wanda* del dott. Malenza (che ebbe splendidi successi a Milano e Verona) e *Lionetta* del cavalier Garzes.

Teatro Garibaldi. — Entusiasmo anche iersera alla seconda del *Duchino*.

Teatro affollatissimo.

I maggiori applausi e festeggiamenti toccarono alla *Urbinati* ed a *Poggi*.

Stassera un'operetta nuova *I Moschettieri al convento*.

Contravvenzione. — Certa L. B. venne ieri posta in contravvenzione perchè esercitando il mestiere di affittacamere non faceva mai denuncia delle persone da essa alloggiate.

Arresto. — Certo P. A. venne ieri arrestato perchè colto in flagrante questua.

Una al di. — Ad una esposizione artistica:

— Ha esposto nulla tuo marito?

— Una figura grande al vero.

— Fatta bene?

— Oh! egli è capace... di qualunque figura.

La frode. Ingannati ed ingannatori. Ecco la storia del mondo. I birbi vivono alle spalle degli onesti illudendo il volgo con mentite apparenze, e la credula umanità accetta l'offerta senza sindacato. *Vulgus vit decipi.* Tutti conoscono gli antichi depasativi creati 50 anni or sono, che erano a base di deutocloruro di mercurio (sublimato corrosivo) ed eran fatti appositamente per correggere la crisi del sangue attaccato da sifilide, e mai gli onesti autori pensarono di

— Cento lire se inseguì quella gondola — diss'io mostrandogliela nel mentre che svoltava pel Canal Grande.

— Impossibile, milord — mi disse — promettesse la fortuna di un Nabab, non si potrebbe che rifiutare.

— Perché? chiesi io.

— Non vede milord che vantaggio si è presa?...

— Inseguila lo stesso, gira tutto il Canale...

Il mio gondoliere colla speranza di una larga ricompensa fece sforzi prodigiosi — la mia gondola fluttuante strisciava e volava colla medesima rapidità di una gondola montata da due. Girai tutto il canale, mille gondole si frammischiavano alla mia, ma quella che ardentemente desideravo, non fui capace rinvenirla. Pieno di febbre smontai, accaparrando il mio gondoliere pella sera seguente, deciso ad ogni costo se il caso me la metteva di nuovo in vista di darle la caccia, di sapere chi ella si fosse. La sera susseguente, era una magnifica sera — la luna si specchiava in quelle brune acque della Laguna, ed un zeffiro leggero e soave invitava all'amore. Scorrazzai tutto il Canal Grande — con un'inflamata preghiera la chiesi a Dio... mi circondava il vuoto, il nulla, il misterioso. Io sentivo in me ardermi il fuoco sacro che distrugge l'esistenza, il sangue mi

raccomandarli per le malattie erpetiche. Eppure vi è stato un *codale* che colla più crassa malafede, e approfittando del cognome suo e del titolo del suo specifico eguale a quello del dott. Giovanni Mazzolini di Roma, ha procurato di fargli prima concorrenza col ribassare il prezzo, poi col copiare le sue lezioncine popolari, e ora col raccomandarlo anche per le malattie erpetiche, e coll'imitarne la forma della bottiglia. Senza entrare in maggiori e disgustosi dettagli, noi raccomandiamo soltanto al pubblico di stare bene attenti e di rammentarsi che il vero depurativo del sangue, innocuo perchè non contiene mercurio né alcool, e il più potente per combattere le malattie erpetiche, perchè a tale uopo fu creato, è lo Sciroppo Depurativo di Parigina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, che per la sua fabbricazione ha il più grande stabilimento chimico che vi sia in Roma, e che per la sua bontà e per il suo grande sviluppo fu l'unico depurativo premiato con medaglia all'Esposizione di Torino 8° premio.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi — La drammatica compagnia italiana diretta dall'artista cav. Francesco Pasta rappresenta: *Testa di legno* — *L'homme di paille* — *La figlia di Jefe* — Ore 8 1/2.

Teatro Garibaldi. — Compagnia Scavini: *I moschettieri al convento* — Ore 8 1/2 p.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 10 Maggio

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	
Fine corrente	98	27.1/2
Fine prossimo	98	45. —
Genove	78	— . —
Banco Note	2	— . —
Marche	1	23.1/2
Banche Nazionali	2225	— . —
Credito Mobiliare	928	— . —
Costruzioni Venete	315	— . —
Banche Venete	307	— . —
Cotonificio Veneziano	179	— . —
Tramvia Padovano	350	— . —
Guidovie	92	— . —

Il buon andamento da noi constatato nella scorsa settimana si fece migliore sino a giovedì. Però ad arrestare il rialzo contribuirono le notizie inquietanti della Grecia che produssero sulla Rendita e sui valori una discreta reazione.

Notiamo con compiacenza un note-

scorrevole come lava infuocata nelle mie arterie... Dio!... come soffro!... — disse sir James comprimendosi il cuore.

Il gesto era sì eloquente e straziante che Mary si alzò per soccorrerlo.

— Perdono... miss... grazie.

— Ma, sir James! cancellatela dalla vostra mente non avvelenate per una donna che non sa neppur che esistiate; i vostri giorni che potreste passarli beati assieme ad altra donna che libera fosse di disporre del suo cuore.

— Impossibile, miss... soffrirò crudelmente, ma non cesserò mai di amarla.

— Ciò non è ragionevole. In simili casi fa bisogno guarirsi da una passione che non può che farvi infelice...

— Credete che ciò sia possibile? — interrogò James figgendo il suo sguardo in quello di Mary. L'amore che si guarisce al primo consiglio della ragione, non è amore... è un capriccio, un desiderio, un'ambizione, ecco tutto, ma amore!... quell'affetto santo che innalza l'uomo a Dio... ah! no... mille volte no.

Mary repressa un brivido che l'invase...

— Voi mi ispirate pietà, sir — mi straziate l'animo con una passione sì viva, senza niuna speranza...

— Chiedo io d'esser amato? No... Chiedo io forse cosa che si possa rea-

vole miglioramento verificatosi iersera a Parigi, abbenchè festa, e ciò in seguito alle migliorate notizie politiche e per ben disporre gli operatori alla sottoscrizione del nuovo prestito Francese che avrà luogo oggi

Obbligazioni Inter Provinciali Padova, Vicenza, Treviso senza venditori quella 5 p/0 a 530 e quelle 5 e mezzo a L. 1105.

Costruzioni Venete a 315 circa fine. Banche Venete ostenibili a 308, con danaro a 307 pronte.

Senza domanda le azioni Tram Padovano, restano sul prezzo di L. 350 circa.

Guidovie Centrali Venete nominali lire 92.

Prezzi qui praticati delle seguenti obbligazioni:

Napoli 1868	L. 150. —
Napoli 1871	» 235. —
Napoli 1881	» 93.40
Buoni Napoli	» 23. —
Unificato Firenze	» 63.25
Reggio	» 103.50
Pisa	» 79. —
Croce Rossa Italiana	» 29. —
Milano 1861	» 36. —
Milano 1866	» 11. —
Genova	» 138. —
Bari	» 72.50
Barletta	» 38.50
Masa	» 2. —

Cambi

Londra 3 mesi 3 p. 0/0	L. 25 10. —
Germania vista	» 1 23 1/2
Austria »	» 2 — —
Francia »	» 100 25 —

Sete. — Sempre la solita nota a Milano, affari scarsi e prezzi contrastati.

Ci fu in settimana qualche momento di buon risveglio ma durò poco, e si è tornati ad isolati incontri tanto nei lavorati quanto nelle greggie.

Anche nei cascami la solita calma, tutti gli affari riduconsi a qualche partita di galettame e doppi in grana, unicamente pel disbrigo delle fabbriche.

Riguardo agli accordi in bozzoli, possiamo basarci sui fissi di L. 3.40 a 3.50 per le verdi; 3.65 a 3.75 per le incrociate bianco-gialle, e 3.90 a 4 per il giallo puro; più dei premi da cent. 35 a 50 sulla media dei 6 mercati a norma del merito, importanza e condizioni delle partite stesse.

Si può dire però che in questi giorni i fiandieri sono un po' più riservati, avendo già una certa quantità di materia per loro ammassi.

Ora tutta l'attenzione è rivolta alla campagna bacologica per vedere cosa in essa avviene e come la si mette e proceda.

Cotoni. — Rialzo o fermezza in quasi tutte le qualità e provenienze dei cotoni, con affari attivi.

Cereali. — Il ribasso si è impadronito del frumento in quasi tutti i mercati; anche il granoturco continua ad aver prezzi favorevoli ai compratori.

Qualche ribasso si riscontra pure nei risi. In generale affari scarsi.

lizzare?... No... Io m'accontenterei di amarla da solo, nell'isolamento, nella notte — di vederla, e nel suo sguardo purissimo aprirmi la via del cielo...

— Cosicchè voi nulla sapete di Lei...

— Nulla — frugai Venezia per tutti i suoi sestieri — scesi perfino nei basisfondi... ella scompariva da me, dopo aver lasciato nel mio cuore un profondo solco che per volger d'anni mai si cancellerà. Abbandonai l'Italia e ritornai in fra le nebbie del mio suolo nativo; qui almeno, nella solitudine pensero a Lei...

Erano a questo punto quando una gentil signorina, bionda e snella sovrappiagnese a rompere questa strana confessione.

— Yole!...

— Mary!... James!...

— Ma bene, vi ho colti affn, colombi innamorati — esclamò ella con una dolcezza infinita... brava Mary!... Tu mi fai diventar pazzo James... bada bene voh!...

— Nient'affatto, Yole, t'inganni a partito.

— Eh! non so... tu furbacchiona d'italiana...

— Ci vuol poca furberia cara mia, sir James non ha bisogno di diventar pazzo, perchè, scusatemi sir... egli lo è veramente.

(Continua.)

Olio d'oliva. — I prezzi si mantengono bassi a Porto Maurizio.

Zuccheri. — Tendenza rialzista nel Belgio, in Inghilterra e in Germania.

Caffè. — Si è verificato il ribasso di un scell. a Londra.

Spiriti. — Berlino ha segnato un rialzo.

Diario Storico Italiano

10 MAGGIO

Fervendo la guerra tra i due maggiori potentati d'Europa, Francesco I. di Francia, e l'imperatore Carlo V. di Spagna, nell'anno 1525, aveva quest'ultimo avuto fortuna nell'armi, cresceva in potenza, sbigottendo non tanto l'avversario quanto gli Stati italiani. Più degli altri il papa Clemente VII ed i Veneziani, temevano, e cominciarono a trattare d'unirsi. Frattanto il re Francesco, quasi prigioniero condotto a Napoli e di là in Spagna, determinò il papa, non a far leghe contro l'imperatore, ma a trattare d'accordo con esso. Tale accordo appunto concluso in aprile si pubblicò nel dì 10 maggio, e tra i più importanti capitoli, era quello che il duca Alfonso di Ferrara dovesse dare alla chiesa, la maggior parte de' suoi Stati! Altro che i papi non pensarono al temporale!

LA BOLGIA DI EDIPO

1.

STORNELLO-SCIARADA

d'un innamorato.

Fior di gaggia: Modesta e netta vedo l'altra tua Quando m'affaccio alla finestra mia.

Fiore di timo: Ma l'inter che ci separa, potremo Togliere forse in un felice primo.

2.

FINIGME

di X. Y.

Je viens sans qu'on y pense, Je m'urs en ma naissance; Et celui qui me suit Ne vient jamais sans bruit.

3.

MONOVERBO

della signorina Ida Lsl.

110.

4.

BIZZARRIE GEOGRAFICHE

di G. N.

Dei paesi d'Italia qual'è quello che sempre afferra e mai lascia andare? Quale impero ha amarissimo sapore?

SOLUZIONE
dei giuochi della scorsa settimana

1. Mola, meta.
2. Re mo to
Re mo
Re.
3. Mira sole.
4. MENTE rante
ave
pistola
eta

O peraito.
S ANO egozio
S ANO natema
S ANO terile
P O nesto
C O R E iangere
C O R E ricordo
C O R E flesa
C O R E acio
I N eghittoso
I N impedimento
S ANA meno
S ANA eccessità
S ANA ito
S ANA trada
M E N T E rante
M E N T E rina
M E N T E ave
M E N T E pistola
M E N T E eta

Corte d'Assise di Padova

PROCESSO

DELLA BANCA VENETA

Presidente: Ridolfi.
Giudici: Bettanini e Marconi.
Supplente: Cortella.
Cancelliere: Schinelli.
P. M.: Cusotti.
Parte Civile: Avv. Diena e Valli.
Difensori: Busi, Bizio, Ascoli, Rossi, Villanova, Franco, Capelle, Leoni, Erizzo, Pennati, Stoppato, Viterbi, Duse, Giurati, Pascolato, Stivanello, Crispi.

Udienza dell'8 Maggio

Giurati, difensore di Osio, esordisce dicendo che questo processo si trasporta a Padova perchè qui ci sono ben 24 su 48 amministratori che devono ri-

spondere in linea civile per gli ammanchi alla Banca, i quali amministratori sono buonissimi alleati per la accusa avendo tutto l'interesse a che gli imputati siano condannati.

Ciò apparisce eziandio dall'aver la Banca messo la parte civile a tutela dei suoi interessi, sebbene dalla condanna non isperi neppur un centesimo di più di quanto ha già realizzato. Il franco ed eruditissimo oratore è richiamato all'ordine dal Presidente quando incomincia a parlare di due sistemi di procedura: *accusatoria* quando su accuse concrete un individuo è portato davanti ai giudici, *inquisitoria* quando si fa il processo non ai fatti ma alle persone cadute in disgrazia dell'autorità giudiziaria, ed i magistrati si convertono in pulizioti ed i pulizioti in magistrati.

Giurati prosegue rispondendo al Presidente che egli parla teoricamente, che nel caso concreto si usò un *quid medium* tra i due sistemi e che per Osio questo processo fu inquisitorio perchè contro di lui non ci sono prove reali.

Se i giurati prendono gli accusati ad uno ad uno ed i fatti ad uno ad uno, non trovano motivo di condanna, e per traviare la mente dei giurati l'accusa istituì un processo monstre con dieci imputati.

Venendo alla perizia d'essa in tesi generale è impegnata a sostenere l'accusa se d'accusa, a sostenere la difesa se di difesa; nell'attuale processo poi v'ha anche qualche cosa di più, avendo i due periti d'accusa avuto incarichi dalla Banca Veneta anche dopo l'inizio del processo, per cui Millosovich è il prelo che celebra; Barberia risponde sempre: *Et cum spiritu tuo* (si ride e si approva).

I periti in questo processo ebbero troppa ingerenza nell'istruttoria, assistettero persino all'assunzione dei testimoni, ed i delitti si costruirono non sui fatti ma sulla perizia, certo non tanto imparziale con Millosovich, spada tratta della Banca. Osio fu sempre onestissimo; ma di corta intelligenza e lo si chiamò alla Banca per le sue relazioni, alla Banca già ambiente non del tutto purissimo.

Si rimproverò a Cavalieri un conto corrente di un milione su cambiali che venivan scontate, e non si disse verbo su di conto corrente di più milioni al 4 1/2 per cento con cambiali di comodo, e che immobilizzavano il capitale senza utile veruno della Banca stessa.

Alla Banca Veneta tutti giocarono: adunque o tutti rei o tutti innocenti; alla Banca Veneta le tentazioni furono maggiori che alla bisca di Montecarlo: la giustizia deve o condannar tutti, o tutti assolvere; e non si può gravar la mano su chi perdetto e levarsi il cappello a chi ha vinto.

Ben dodici testimoni d'accusa deposero favorevolmente per Osio, un solo contro di lui; ma questo tredicesimo, il Brandolin Annibale, vecchio amministratore, è interessato; il Giovanelli, presidente non onorario non fu compreso nella lista dei testimoni dal P. M.; Moschini, il solo vecchio amministratore che avesse proposto il risarcimento dei danni da parte dell'amministrazione, astuto e malizioso lodò la probità di Osio e lo disse inetto ed incapace.

Osio è responsabile solo civilmente, Osio inferiore per capacità a Sandri il dittatore, a Minerbi, a Pasetto, non poteva esaminar i registri essendo ora a Padova ora Venezia, ora a Firenze, ora a Roma, tanto più che gli affari della Banca salivano annualmente ad un miliardo.

Nel fatto della Birmania gli stessi amministratori non riconobbero se non una irregolarità: sono pettegolezzi il telegramma sottratto alla vista di Scandiani e l'esclusione di questi dalla carica di censore.

La lite intentata da Osio alla Banca quando fu licenziato prova la sua innocenza.

Nell'affare della Peters o Fracasso gli amministratori acconsentirono all'accordo circa il pagamento delle differenze.

Tenendo conto delle 200 mobiliari di Roma, (sulle quali la Banca non volle riconoscere il suo diritto per poter processare Osio e così vendicarsi della lite) Osio sarebbe ancora creditore di L. 40 mila circa.

Osio acquistò la villa a Vittorio con denari della moglie mettendola in ditta sua, non fuggì, ma parlò da Vittorio per sottrarsi al carcere preventivo e dichiarando che sarebbe comparso al dibattimento.

Osio non fu dilapidatore; ma, avendo Osio L. 35 mila di rendita, un lusso relativo era doveroso per chi aveva relazioni con alti personaggi.

Il dotto oratore commosse tutto l'uditorio allorchè ricordò la morte della madre di Osio avvenuta in causa della sua carcerazione.

Per Osio (così l'on. Giurati che fece pendere dal suo labbro per ben 5 ore un pubblico scotto e numeroso) non v'ha parità di materia; un solo capo di condanna farebbe perdere l'onore a lui che cadde da una grande altezza e sopportò tre lunghi anni di isolamento carcerario.

Non fa appello ai sentimenti pietosi dei giurati, persone conscienziose e stimabilissime; raccomanda loro la filosofia del processo e si ripromette indubbiamente che le risultanze del verdetto abbiano ad esser l'eco della coscienza pubblica, acciò, essendo liberi taluni che per avventura fecero quanto gli accusati, non si possa dire che questo processo fu una lurida mistificazione e specialmente sulla fine.

L'oratore dotto, erudito, eloquente e felicissimo ebbe frequenti e sincere approvazioni da parte del pubblico numeroso.

Nella sua splendissima arringa l'on. Giurati ebbe parole benevoli per Padova, per la Corte, per il Presidente e per colleghi; e mantenne all'altezza della meritata fama la valentia del foro dell'immortale regina dell'Adriatico.

Ultime Notizie

(Nostri dispacci)

Roma, 10, ore 8.20 ant.

Il discorso tenuto ieri da Minghetti all'unione monarchico liberale si considera assiomatico; l'effetto fu scarsissimo; vuolsi vedere un'intimazione a Depretis per accostarsi di più a Destra.

— Si decise che Depretis parli, ma non a Roma.

— Crispi a Palermo ebbe accoglienza entusiastica; fu accolto allo sbarco dal municipio e dalle associazioni con musiche e bandiere.

— Nicotera nella sala Tarsia in Napoli tenne un notevole discorso; fra le adesioni notasi quella di De Zorbi.

Combattè la politica coloniale, e tutta l'attuale politica estera siccome fonte di umiliazioni.

Vuole la riforma della ammonizione, devoluta allo stato l'istruzione primaria, il sindaco elettivo nelle grandi città.

Fu condotto trionfalmente a casa dalla folla plaudente.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 9. — La sentenza nel processo per la violazione della legazione di Germania avvenuta il 4 settembre, condanna un accusato a un anno di carcere e assolse il capitano di gendarmeria che aveva la guardia della legazione.

Lisbona, 9. — L'Inghilterra sarà rappresentata al matrimonio del Duca di Braganza dal principe Giorgio, che arriverà colla flotta inglese.

In Serbia

Belgrado, 9. — Le elezioni di ieri diedero i seguenti risultati ufficiali: 61 progressisti, 44 radicali, 10 liberali; 5 ballottaggi; 1 elezione illegale.

Il Governo con i deputati della Corona avrà 101 voti contro 54 dell'opposizione riunita.

Belgrado, 9. — Si constatò che il Governo è vincitore in metà circa delle elezioni; nell'altra metà prevalsero diverse frazioni dell'opposizione.

Agitazioni operale

Decazeville, 9. — Una riunione generale di minatori decise di continuare lo sciopero.

New York, 9. — Le notizie da Chicago e Milwaukee sono migliori.

In Grecia

Londra, 9. — Telegrafasi da Atene: I preparativi militari sono spinti attivamente; il ministro della guerra formò una terza linea di difesa della Tessaglia, lungo la frontiera; gli allievi delle scuole militari furono reggimentati.

Atene, 9. — E' segnalata la comparsa di navi da guerra ottomane sulle coste della Tessaglia.

Gli ufficiali ancora in congedo vennero invitati a raggiungere i rispettivi corpi.

Il generale Supundzuki segnalò nuove mosse dei turchi verso le frontiere. Il Governo spedisce rinforzi.

L'invio delle corrispondenze si sospese ieri, dietro avviso della direzione generale delle poste.

Parigi, 9. — Il Temps dice che la Turchia avvertì le Potenze che non intende variare la frontiera greca.

Atene, 9. — Delyanni inviò ai rappresentanti ellenici all'estero l'esposizione della situazione fatta alla Grecia dal blocco. Dichiarerà che la Grecia non prevedeva l'eventualità di trovarsi in uno stato di ostilità contro le Potenze allorchè, facendo dei preparativi militari per rivendicare il diritto della Grecia, aveva d'altra parte preso l'impegno formale di non turbare la pace, cioè non giustificava l'attitudine assunta dall'Europa, nè il blocco. La Grecia in seguito al blocco, si trova in una situazione inferiore alla Turchia che conserva libertà di movimenti sul mare. — Delyanni esprime il timore che la Turchia voglia approfittare dei vantaggi del blocco per attaccare la Grecia. Desiderando risparmiare tale calamità al suo paese, Delyanni è deciso di dimettersi.

Dispacci dal console greco di Canea annunziano la partenza della flotta internazionale per la Grecia.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

IDRATO DI CALCE

contro la Peronospora alle Viti

Questa provvidenziale scoperta per combattere la Peronospora nelle viti ha indotto la Ditta Voltan Rocchetti e C. di Mandriola di provvedere una forte quantità di sasso da calce vero del Piave, il quale ha dato splendidi risultati nel famoso vignetto dei Signori Fratelli Bellussi di Tese di Conegliano.

Questo sasso che per le eccellenti sue qualità calcari è superiore a qualunque altro della sua specie, trovasi vendibile cotto, in pezzo o spento, presso le Fornaci sistema Hoffmann della suddetta ditta Voltan Rocchetti e C. in Mandriola e presso la Ditta Antonio Pilotti via S. Luca N.° 1716 in Padova, a prezzi assai modici.

Voltan Rocchetti e C.

Antipoliotrico

Ripristina il color naturale ai capelli, ne rinforza la radice e ne arresta la caduta. Non macchia la pelle nè la biancheria. Effetto garantito.

Lire 1,50 la bottiglia

Melanocromo

Tintura nera per capelli e barba Istantanea

Conferisce prontamente un magnifico color nero lucido. È di facilissima applicazione; economica rispetto ad ogni altra tintura.

Lire 2,50 la bottiglia

Si preparano e vendono dal farmacista E. Sertorio, PADOVA, Via del Sale.

IL SOVRANO RIMEDIO

ANTICOLERICO

Tintura Perigozzi

Vedi avviso IV Pagina

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI



Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Sequestro agli imitatori

CITTADINI !!!

I Signori Loto Nicola e Marchiori Natale, ambi di Padova, da 20 giorni a questa parte hanno ideata e fabbricata una

Pompa irroratrice

DENOMINATA MARCA D'ORO

per l'applicazione del latte di calce alle viti, la quale agisce automaticamente bastandovi un piccolo impulso di getto, oltremodo esteso e spolverizzatore, fabbricata in ottone, metallo inattaccabile dalla calce, elegantissima, e da potersi adoperare in tre differenti maniere:

A Zaino, Agguanciata al fianco, Stabilmente assicurata ad un recipiente.

Gli inventori hanno chiesto il Brevetto al R. Governo onde evitare che altri abbiano ad approfittare della loro invenzione.

Il prezzo di detta Pompa è di onde possa esser alla portata di tutti.

La Pompa è visibile nel Magazzino da Bandojo, Piazzetta Pedrocchi, Via Turchia, Numero 522, PADOVA.

Sequestro agli imitatori

SERVIZIO TELEFONICO

PREMIATA FABBRICA

Borgo Codalunga N. 4759 Cappelli Borgo Codalunga N. 4759

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro ecc.

GIBUS PER SOCIETÀ

Cappellini per Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente.

Trebbiatrici

A VAPORE da vendersi

Rivolgersi per informazioni al sig. Ing. Marino Marin, PADOVA, Via S. Agostino, N. 2014.

PROFUMO-IGIENE

ACQUA AI FIORI DI PEGLI

La più economica acqua profumata a Lire UNA al flacone. Unico deposito Drogheria Piazza, Piazza Erbe, angolo V a Fabbri, 360. Sconto ai rivenditori.

Drogheria Piazza

PIAZZA ERBE

VINO PICCOLO ARTIFICIALE pacchi per Litri 70 L. 2,50

SPECIALITÀ DIVERSE

Conserva alimentari, Prodotti podere senatore Bossi, Santorso (Schiò). Vendita esclusiva vero Carmello Barattì Milano, Torino.

RIUNIONE ADRIATICA

DI SICURTÀ

ISTITUITA NELL'ANNO 1838
COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO
CAPITALE VERSATO LIRE 3,300,000
Sede in VENEZIA - MILANO - ROMA
AGENZIA GENERALE DI VENEZIA

Annunzia di avere attivato anche pel corrente anno
le assicurazioni contro i

DANNI DELLA GRANDINE

sopra i prodotti comestivi con pronto risarcimento integrale dei danni
Contratti Annuali e Poliennali

LA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

HA AGENZIE PRINCIPALI E MANDAMENTALI IN TUTTA ITALIA.

ASSUME

- Assicurazioni contro i danni degli Incendi e contro i danni prodotti dallo scoppio del Gaz, degli apparecchi a vapore e del Fulmine.
- Assicurazioni del rischio Locativo, del Ricorso dei vicini, per la perdita temporanea de' locali, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.
- Assicurazioni sopra la Vita dell' Uomo Capitali e Rendite pagabili in caso di MORTE in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corresponsione di premi annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.
- Assicurazioni di Sopravvivenza — Dotali — Miste e a termine Fisso — Rendite Vitalizie immediate o differite. — Infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le
- Assicurazioni marittime.

Per ogni desiderabile schiarimento e per avere Gratis tutti gli stampati occorrenti a formulare contratti per qualsiasi Ramo di Assicurazioni dirigersi in PADOVA al Sig. M. A. LEVI Rappresentante la Compagnia con Ufficio in Padova Piazza Cavour (già delle Biade) N. 1121.

OLIO DI FEGATO

Fiacone di grammi 400 L. 2.50



Fiacone di grammi 400 L. 2.50

CHRISTIANSAND

(In Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest'Olio fabbricato a Christiansand nella Norvegia dalla Casa Inglese COSWELL e C. che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla Ditta A. Manzoni e C. di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli Olii di Merluzzo nel commercio) di sali jodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente fa deposito di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima: è da preferirsi quindi il nostro Olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

È poi il più a buon mercato di tutti gli Olii di Merluzzo venduti in bottiglie, giacché al prezzo di L. 2.50 se ne ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di Olio di fegato di Merluzzo del più puro e del più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita a Milano, presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16, e in Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91; Napoli, palazzo del Municipio. — In Padova presso le farmacie Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli e Zambelli.

IL SOVRANO RIMEDIO ANTICOLERICO

TINTURA PERIGOZZI

PROPRIETÀ G. ZAMBONI

Rappresentante per l'Italia: G. CASTELLANI
CHIMICO FARMACISTA VERONA

Tonico piacevole bevanda composta di sostanze puramente vegetali che non viene alterata dal tempo, ed affatto innocua.

Arresta sempre con istantaneità di effetto le coliche — la dissenteria — il vomito — il mal di mare — la febbre gialla, ed altri mali di sintomi affini, e d'indole epidemica e parassitaria. È una scoperta importantissima che raggiunge l'apogeo della scienza avendo risolto il gran problema di un rimedio contro il colera.

I moltissimi documenti di cui è fornita la rinomata Tintura Perigozzi, chiaramente dimostrano quanto essa sia indispensabile in ogni famiglia, ed in specialità per militari, per viaggiatori, e per stabilimenti industriali.

A Monaco di Baviera è dichiarato ufficialmente che in tutte le famiglie in cui venne usata diede il miglior successo. In Egitto guarirono tutti quelli che l'usarono. Dalla Spezia efficacissima. Da Scapoli al Voltorno, Villafranca di Piemonte, Pancagliere e Cornaiola di effetto istantaneo e sicuro. Dal Comitato Croce Bianca di Napoli, e Croce Rossa di Genova di splendidi risultati e costanti.

Deposito in Padova Farmacia Cornelio.

SPECIALITÀ IGIENICA

Riproduciamo quanto l'illustre prof. Paolo Mantegazza ha scritto dei nostri **SPECIALI TESSUTI**, nel suo recente *Almanacco Igienico Popolare* pel 1886, a pag. 119.

FRATELLI HERION
AI TOLENTINI, PALAZZO CONDULMER, 251

APPENDICE

PAGINA DEL BENE

I.

TESSUTI DI LANA

DEI

FRATELLI HERION

DI VENEZIA

Io sono un antico e ardente apostolo della lana e vedo con dispetto e dolore alcuni medici e igienisti che parlano di essa, facendosi avvocati del cotone.

La mia predilezione per tessuti di lana è andata sempre crescendo cogli anni e con una più lunga esperienza; ed anche di recente nell'ultimo mio viaggio nell'India, non ho mai abbandonato la flanella, anche quando viaggiava in vagoni, che per quanto rinfrescati, avevano la bella temperatura di quasi quaranta gradi.

Dopo molti e molti anni trascorsi dopo la pubblicazione dei miei primi *Elementi d'Igiene* io ripeto ancora senza mutare una virgola queste parole:

« La lana è l'ottimo fra tutti i tessuti. Pessimo conduttore e buon irradiatore del calore, l'orico, poroso adatto ad eccitare la circolazione capillare della pelle, suscettibile di dare stoffe leggiere, possiede tutte le virtù di un eccellente vestito. Non abbiate paura di abitarvi a soverchia delicatezza, usate sempre, giovani e vecchi, di calze di lana durante l'inverno e la prima parte della primavera, abbiate sempre una camicia di flanella per quattro o sei mesi dell'anno. Se delicati o disposti ad ammalare di petto, usatela anche nell'estate assottigliandola.

« L'uso abituale della flanella basta a difendere le mille volte dai frequenti raffreddori, da facili reumatismi, a proteggere una preziosa esistenza dalla tisi. Forse i Romani sentivano meno di noi la malaria, perchè sempre vestiti di lana.

Ecco perchè io feci plauso ai fratelli Herion, di Venezia, che si accinsero a fabbricare in Italia ottimi tessuti di lana. Ecco perchè ho loro concesso di garantire la bontà dei loro tessuti col mio nome.

La Casa Herion vi dà tessuti di lana così fini da sembrar seta e da non offendere la pelle più delicata e meticolosa, mentre vi offre coperte da letto e da viaggio di pelo di camello colle quali il freddo è assolutamente proibito.

Questi tessuti non sono tinti e non hanno un solo filo di cotone.

Richiamiamo soprattutto l'attenzione dei medici e del pubblico sugli articoli seguenti:

Camicie, camiciole, mutande di lana purissima.

Vesti da camera e da viaggio.

Coperte coltroni per adagiarsi in viaggio quando si debba dormire per terra o sopra letti sospetti. Vi si entra come in un astuccio e si è isolati da molti nemici incominciando dall'umidità del suolo e terminando coi parassiti saltanti e striscianti.

Il letto normale, che è tutto quanto fatto di lana, essendo persino le lenzuola e le coperture dei materassi di questa materia. Io lo consiglio a tutte le persone deboli, ai vecchi e ai reumatizzanti. In questo letto vi pare di essere come in un nido e il vostro corpo si mantiene ad una costante temperatura, anche se l'aria che vi circonda dovesse subire mutamenti troppo bruschi di calore. Nei paesi freddi, nei luoghi miasmatici questo letto è destinato a un grande avvenire e non esito a giudicarlo una delle innovazioni più utili e salutari della moderna economia domestica.

Nel letto noi passiamo almeno la terza parte della nostra vita, e nel letto noi possiamo guarire da molte malattie, così come possiamo pigliarne di nuove. Ora il letto normale di tutta lana è tutto un sistema curativo e di quella cura ch'io ripongo sopra ogni altra, cioè la preventiva.

La Maglieria Igienica raccomandata dall'illustre Professore Mantegazza trovasi vendibile presso la Ditta G. Batta Casale di Sebastiano — PADOVA.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo ed in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale La Vene-

zia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO